



Ministero dell'istruzione e del merito
Istituto Professionale di Stato Graziella Fumagalli
Via della Misericordia, 4 – 23880 Casatenovo (LC)

Sito Web: www.istitutograziellafumagalli.edu.it

PEO: lcrc02000l@istruzione.it PEC: lcrc02000l@pec.istruzione.it

C.F. 94024420138 TEL. 039 9205385 C.M. LCRC02000L



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PER L'ESAME DI STATO

a.s. 2022/2023

CLASSE 5E

INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Approvato il 10 maggio 2023

Affisso all'albo il 15 maggio 2023

Docente coordinatrice di classe:

prof.ssa Tamara Maria Emi Pistis

Dirigente scolastico:

prof. Renzo Izzi

INDICE

PARTE PRIMA: L'ISTITUTO

- L'Istituto, breve storia	3
- Principi guida del PTOF	3
- Risultati di apprendimento	4
- Profilo in uscita	6
- Quadro orario	6
- La Valutazione	7

PARTE SECONDA: LA CLASSE

- Breve storia della classe	9
- PCTO	10
- Educazione Civica	11
- Recupero e potenziamento	12
- Il Consiglio di Classe	12

PARTE TERZA: I PROGRAMMI

- Italiano	13
- Storia	18
- Lingua inglese	21
- Lingua francese	23
- Matematica	26
- Psicologia gen. e appl.	27
- Igiene e CMS	31
- Diritto, Econ. E Tec. Amm.	35
- Lab. di Metodologie Op.	40
- Scienze motorie	45
- IRC	47

PARTE QUARTA: LE SIMULAZIONI

- Simulazioni	49
---------------	-------	----

PARTE PRIMA

L'ISTITUTO, breve storia.

L'Istituto "Graziella Fumagalli" vanta una presenza più che sessantennale nel territorio di Casatenovo, essendo stato avviato nell'anno scolastico 1961/62 come sede coordinata dell' I.P.S.S.C.T. "G. Pessina" di Como.

Inizialmente i corsi erano di durata biennale o triennale e avevano lo scopo di preparare personale idoneo all'esercizio di attività di ordine esecutivo nei vari settori del commercio, fornendo i giovani di un diploma di qualifica professionale come Segretariato d'Azienda.

Successivamente venne introdotto il biennio post-qualifica di Analista Contabile, quarto e quinto anno, che consentiva agli studenti di conseguire un diploma di maturità professionale.

La vera rivoluzione fu l'introduzione alla fine degli anni Ottanta della sperimentazione denominata Progetto '92, che riformò l'istruzione professionale nel nostro paese. Il Progetto seguiva da un lato le linee di riforma della Secondaria Superiore, introducendo un biennio propedeutico comune a tutti gli indirizzi di specializzazione, dall'altro aggiornava in maniera sostanziale i curricula, al fine di rispondere adeguatamente alle richieste del mondo del lavoro di personale dotato di una solida preparazione professionale di base e dalle capacità flessibili.

Nella sede di Casatenovo i primi corsi sperimentali sono stati introdotti nell'anno scolastico 1993/94 e sono passati a regime nell'anno scolastico 1995/96.

In seguito alla istituzione della provincia di Lecco, a cui Casatenovo appartiene, e del correlativo Provveditorato agli Studi, a partire dall'anno scolastico 1998/99, l'Istituto è diventato sede coordinata dell'I.T.C. Viganò di Merate.

Dall'a.s. 2001/2002 è stato attivato il corso di studi "Operatore Servizi Sociali" formato da due classi prime.

Dal 1° settembre 2005 l'Istituto è diventato autonomo e dal mese di marzo 2006 ha assunto il nome di "Graziella Fumagalli" in onore di una concittadina, medico volontaria uccisa in Somalia.

Dall'a.s. 2010/11 l'Istituto ha cominciato una nuova trasformazione con l'introduzione dell'indirizzo alberghiero (Servizi per l'Enogastronomia e per l'Ospitalità alberghiera) e gli indirizzi di Istruzione e Formazione Professionale Regionale per i Profili "Operatore Amministrativo Segretariale" e "Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza" questi ultimi conclusi con l'anno scolastico 2016/2017.

Dall'anno scolastico 2018/2019 con la riforma degli Istituti Professionali vi sono stati alcuni cambiamenti nella denominazione degli indirizzi e alcune modifiche nei quadri orari.

Con il corrente anno scolastico si conclude l'offerta del corso per i Servizi Commerciali che hanno subito la forte concorrenza degli Istituti Tecnici e con il prossimo anno si attiverà il nuovo indirizzo di Servizi per l'Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane.

PRINCIPI GUIDA E PTOF

L'Istituto si propone di offrire una scuola che – in sinergia tra il Collegio dei docenti, le famiglie e gli alunni – sappia contribuire, attraverso il pluralismo delle proposte culturali e la dialettica democratica, alla crescita umana e culturale degli alunni, i quali devono avere non solo la possibilità di acquisire informazioni e abilità, ma anche quella di costruire autonomamente la loro personalità.

Per migliorare gli effettivi livelli di apprendimento degli alunni si impone una nuova centralità della didattica, da perseguire attraverso la rimodulazione degli attuali programmi e percorsi didattici.

L'Istituto si propone di garantire il successo formativo degli alunni attraverso l'attuazione dei seguenti principi-guida:

1. Valorizzare pienamente le qualità umane e la personalità di ogni studente, nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali dei singoli; ciò richiede azioni finalizzate a:
 - favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni in situazione di disagio e di disabilità;
 - fornire adeguate attività di sostegno e recupero, anche personalizzate, agli alunni in difficoltà con l'obiettivo di ridurre la dispersione scolastica;
 - offrire percorsi capaci di stimolare l'eccellenza;
 - consentire agli studenti di scegliere consapevolmente il proprio percorso formativo attraverso efficaci attività di orientamento.
2. Educare alla socializzazione, alla convivenza democratica e alla tolleranza, che tenga conto della sempre più ampia integrazione europea e di una società sempre più multiculturale.
3. Fornire agli studenti strumenti culturali e capacità critiche che permettano loro di interpretare autonomamente la realtà e di orientarsi positivamente nelle scelte personali.
4. Offrire agli studenti, oltre alle conoscenze e competenze necessarie per l'oggi, anche la capacità di auto aggiornarsi per poter affrontare positivamente, in futuro, l'innovazione tecnologica e l'evoluzione sociale.
5. Consentire un ingresso consapevole e qualificato nel mondo del lavoro attraverso efficaci attività di raccordo tra la scuola e le varie realtà lavorative, da attuare sia nell'ambito scolastico che presso le aziende e gli enti del territorio.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL PERCORSO QUINQUENNALE

Le competenze richieste a tutti i diplomati al termine del quinquennio sono per l'**AREA GENERALE**:

1. agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
2. utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
3. riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
4. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
5. utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
6. riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
7. individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

8. utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
9. riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
10. comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
11. padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
12. utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Per i SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE:

1. collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;
2. partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi;
3. facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;
4. prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;
5. partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;
6. curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;
7. gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
8. realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;
9. realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita;
10. raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Per i livelli acquisiti da ciascuno studente per ciascuna competenza si rimanda alla presentazione della classe da parte di ogni singolo docente.

PROFILO IN USCITA DEL TECNICO IN SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Il diplomato possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare interventi:

- atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità;
- finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale.

Deve saper realizzare con diversi gradi di autonomia e responsabilità:

- attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni di gruppi di persone o di singoli in ogni fase della vita;
- azioni finalizzate all'attuazione di progetti personalizzati, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

QUADRO ORARIO DEL QUINQUENNIO: SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

DISCIPLINE	ANNO				
	I	II	III	IV	V
AREA COMUNE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Diritto	2	2			
Geografia	1	1			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Scienze integrate	2	2			
Scienze Umane e Sociali	4	3			
TIC	2	2			
Lab. di Metodologie Operative	4	4	3	3	3
Lingua francese	2	3	3	3	3
Diritto, economia e tecnica amministrativa nel settore socio-sanitario			4	4	4
Igiene e Cultura Medico-sanitaria			4	4	4
Psicologia Generale e Applicata			4	5	5
TOTALE	32	32	32	32	32

LA VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione riguarda sia l'ambito cognitivo che quello non cognitivo.

AMBITO COGNITIVO

- Conoscenza (acquisizione consapevole e organizzata di nozioni, termini, concetti, regole, procedure, metodi, tecniche applicative)
- Competenza (utilizzo consapevole delle conoscenze per eseguire compiti e/o risolvere problemi)
- Capacità/ Abilità (rielaborazione critica e personale delle conoscenze al fine di:
 - Esprimere valutazioni motivate
 - Compiere analisi in modo autonomo
 - Affrontare positivamente situazioni nuove.

AMBITO NON COGNITIVO

- Il comportamento (rispetto delle regole della civile convivenza e delle norme scolastiche) ed insieme l'interiorizzazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione
- La partecipazione (disponibilità a collaborare costruttivamente con i docenti nell'attività didattica)
- L'impegno (lavoro svolto dallo studente in relazione alle sue possibilità).

La valutazione periodica del profitto si fonda sul conseguimento sia degli obiettivi cognitivi sia di quelli non cognitivi ed anche sulla verifica delle competenze gradualmente acquisite.

Il profitto viene valutato tenendo conto anche della progressione rispetto ai livelli di partenza, con voti che vanno da uno a dieci.

INDICATORI E CRITERI DI MISURAZIONE

VOTO	DESCRIZIONE
1	Rifiuto totale della materia e del dialogo con il docente; mancanza del minimo materiale scolastico, non svolgimento di compiti a casa e a scuola
2	Parziale disponibilità al dialogo ma rifiuto dell'impegno e totale mancanza di conoscenze, utilizzo del materiale scolastico in modo saltuario e disordinato
3	Conoscenze quasi nulle, gravi errori concettuali, poco impegno e scarsa autonomia nello studio, esposizione molto scorretta, utilizzo del materiale scolastico in modo saltuario ma viene portato con regolarità, scarso svolgimento di compiti in classe e nullo a casa.
4	Conoscenze lacunose e incapacità di organizzarle, scarsa autonomia nello studio, impegno saltuario, esposizione scorretta, presenza e utilizzo del materiale scolastico in classe, saltuario svolgimento dei compiti a casa,
5	Conoscenza parziale dei contenuti, comprensione superficiale, parziale autonomia di studio, impegno poco regolare, esposizione incerta, utilizza in modo quasi regolare il materiale scolastico, svolge i compiti in classe e in parte a casa

6	Conoscenza sufficiente e comprensione essenziale dei contenuti, impegno quasi regolare e autonomia di studio, esposizione abbastanza corretta, porta sempre con sé il materiale scolastico, svolge i compiti in classe e quasi sempre a casa.
7	Conoscenza ampia dei contenuti, comprensione adeguata, autonomia nello studio, impegno regolare, esposizione corretta, capacità critica essenziale, partecipazione al dialogo educativo
8	Conoscenza quasi sempre approfondita, comprensione puntuale, applicazione sicura delle tecniche apprese, autonomia di studio, impegno costante, esposizione corretta e appropriata, capacità di analisi e sintesi, partecipazione attiva al dialogo educativo
9	Conoscenza approfondita dei contenuti, capacità di applicare le tecniche in modo autonomo e personale, capacità di trasferire in contesti diversi le conoscenze e le abilità apprese, autonomia di studio, impegno assiduo, esposizione rigorosa, capacità di analisi e sintesi, capacità critica, partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo
10	Conoscenza approfondita e completa dei contenuti, padronanza degli strumenti di lettura e interpretazione della realtà, capacità di applicarli anche in situazioni nuove, autonomia di studio, impegno assiduo, piena padronanza dell'esposizione, capacità di analisi, di sintesi e di valutazione autonoma, partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

VOTO	MOTIVAZIONE
9 e 10	comportamento educato e corretto, partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo frequenza costante e regolare
8	comportamento abbastanza corretto, partecipazione al dialogo educativo, frequenza abbastanza regolare
7	comportamento non del tutto corretto, frequenza non sempre regolare, presenza di note
6	comportamento non sempre corretto, frequenza non sempre regolare, presenza di sanzioni disciplinari lievi
5	comportamento scorretto, frequenza non regolare, presenza di sanzioni disciplinari gravi (sospensione superiore ai 15 gg.)

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per gli studenti del triennio che conseguono al termine dell'anno scolastico l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, il Consiglio di classe è tenuto ad attribuire il credito scolastico. La banda di

oscillazione entro cui attribuire tale credito scolastico è determinata dalla media dei voti di tutte le materie, compreso il voto di Educazione civica e di comportamento, ad esclusione del voto di IRC o della disciplina alternativa.

Il Consiglio di classe attribuisce il massimo del punteggio all'interno della banda di oscillazione in presenza dei seguenti requisiti:

- **Voto di comportamento superiore a 7/10**
- Decimale della media dei voti superiore a 4 (ad esempio: 6,5)

Oppure

- **Voto di comportamento superiore a 8/10** e almeno una delle seguenti condizioni:
 - partecipazione ai corsi relativi a certificazioni linguistiche per l'A.S. in corso;
 - partecipazione ai corsi relativi a certificazioni informatiche per l'A.S. in corso;
 - voto ottimo in religione cattolica o insegnamento alternativo;
 - aver ricoperto con puntualità e partecipazione una carica elettiva;
 - partecipazione a gare professionalizzanti con ottimi risultati.

PARTE SECONDA

BREVE STORIA E PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, composta da 16 ragazze e 2 ragazzi, ha avuto una storia piuttosto movimentata.

Già dal primo anno si sono aggiunti e ritirati diversi alunni e partiti in 21, dopo aver raggiunto un picco di 24, solo 16 studenti sono arrivati a giugno frequentando regolarmente.

La presenza di un terzetto di alunne, tutte ripetenti, molto coalizzate tra di loro, per nulla interessate alle attività didattiche, con un atteggiamento estremamente oppositivo e sgarbato nei confronti sia dei docenti che delle compagne, ha reso la classe spesso ingestibile e anche i programmi sono stati svolti solo in parte per i conflitti che i docenti sono stati costantemente chiamati a risolvere sottraendo tempo ed energie al lavoro prettamente didattico. Da questa esperienza ne è uscita una classe educata, ma passiva.

Al secondo anno si sono aggiunti studenti provenienti da altri Istituti del territorio e la classe ha mostrato un comportamento corretto, disciplinato, serio, educato e collaborativo sia in presenza che durante la didattica a distanza. Impegno ed interesse, tuttavia, sono stati a poco a poco intaccati dal lockdown e anche il secondo anno si è concluso all'insegna della passività.

Il terzo anno ha visto anch'esso l'ingresso di nuovi alunni ed è stato segnato in parte dalla DAD, ma la partecipazione è stata regolare sia alle lezioni in presenza che a distanza. Gli alunni sono, però, sembrati meno motivati e poco concentrati richiedendo di essere spesso guidati con indicazioni molto precise per poter lavorare in autonomia e arrivare a creare prodotti anche originali.

Lo scorso anno, il quarto, la classe ha mantenuto un comportamento abbastanza serio e corretto, ha mostrato un interesse moderato e si è impegnata, come sempre, soprattutto in prossimità delle verifiche. Il salto di qualità che ci si aspettava non è avvenuto, gli studenti sono rimasti in generale poco partecipi e poco

propositivi. Hanno sempre studiato quanto assegnato, ma non hanno mai dimostrato di voler approfondire né di essere curiosi.

L'ultimo anno ha visto l'inserimento di una nuova compagna e una trasformazione piuttosto significativa del Consiglio di classe, ma i nuovi docenti si sono detti tutti soddisfatti degli studenti, descritti come ricettivi e propositivi, corretti e aperti al dialogo. L'impressione iniziale è stata più che buona e tutti i docenti si sono sentiti ben accolti da una classe in cui si respirava un clima sereno.

Rimane quindi del tutto inspiegabile perché un gruppetto di ragazze abbia deciso di commettere la bravata per i dettagli della quale si rimanda ai documenti riservati.

Si è trattato di un fulmine a ciel sereno che ha lasciato basiti i docenti e, soprattutto, la scrivente che conosce e coordina la classe dal primo anno. Tuttavia, ad una prima sensazione di disfatta e fallimento su tutti i fronti, i docenti hanno reagito provando a capire il più possibile cosa la classe stesse vivendo e cercando di aiutarli a trasformare questa brutta esperienza in un'occasione di crescita.

A distanza di mesi penso di poter affermare che questa sia stata la miglior lezione di Educazione civica che la classe abbia vissuto. Le ragazze più pesantemente colpite ne sono uscite con una maturità più profonda e una gran voglia di dimostrare di essere andate oltre l'errore e di averne fatto tesoro. Anche dal punto di vista dell'impegno e della serietà la classe è apparsa a tutti cresciuta, quasi risvegliata. Il livello finale raggiunto delle competenze è mediamente quasi buono.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

▪ Secondo anno

- UDA “Murales” in collaborazione con l'Associazione ‘La Colombina’ e CSE Artimedia. Attività realizzata durante il lockdown: gli alunni hanno presentato le loro idee per dipingere una parete del centro ‘La Colombina’ di Casatenovo e tra le varie proposte è stata selezionata l'idea vincente comunicata tramite video. (5 ore)
- UDA “Il gioco e il giocattolo” con la creazione di giocattoli fatti di riciclo creativo. (24 ore)

▪ Terzo anno

- Conferenza con CREA (Roma)- Laboratorio di Fisiologia del Metabolismo Energetico sulla qualità dei prodotti che mangiamo, dal campo alla tavola, e la bioenergetica e il dispendio energetico. La stima del fabbisogno di energia e nutrienti e le necessità nutritive nell'adolescenza. (3 ore)
- Testimonianze orientative da parte del Centro Socio Educativo Artimedia di Casatenovo (2ore).
- Project work con la Camera di Commercio di Como-Lecco: Soft Skills.
Sollecitare una riflessione sulle proprie capacità, attitudini e comportamenti, in un'ottica professionale e personale mediante l'acquisizione e lo sviluppo delle soft skills, competenze trasversali che aiutano ad affrontare la vita e il mondo del lavoro. (56 ore)
- Corso sulla sicurezza su piattaforma online del Miur. (4 ore)

▪ Quarto anno

- Poiché a causa della pandemia non è stato possibile effettuare gli stage lavorativi previsti per il terzo anno, questi sono stati ‘recuperati’ all'inizio del quarto anno.
- Stage lavorativo dal 27 settembre all'8 ottobre. (mediamente 80 ore)

- Incontro con Centro anziani ‘Il Giglio’. (2 ore)
- Stage lavorativo dal 6 giugno al 2 luglio. (mediamente 130 ore)
- **Quinto anno**
 - Incontro con AVO – Associazione Volontari Ospedalieri (2 ore)
 - Incontro con Fablab Piazza l’Idea di Retesalute. Curricolo digitale e formazione sul programma CANVA. (2 ore)
 - Incontro con CGIL sul tema: Nuovi contratti e vecchi trucchi. (3 ore)
 - Incontro con il Dott. Antonio Marziale, Fondatore e Presidente dell’Osservatorio sui Diritti dei Minori sul tema: far conoscere la figura del Garante. (2 ore)
 - Incontro con il dott. Giorgio Beretta, infermiere professionale e docente c/o l’Università Bicocca sul tema: aspetti operativi, i contesti professionali, metodo di lavoro della figura dell’infermiere e aspetto epidemiologico del SSN. (2 ore)
 - Visita alla Biblioteca Italiana dei Ciechi a Monza. (5 ore)
 - Incontro con la Dott.ssa Aurelia Castiglione, neonatologa. Tema: presentare le criticità e gli aspetti pratici dell’alimentazione nel primo anno di vita. (2 ore)

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

- **Terzo anno**
 - UdA “Addentiamo la salute”. UdA sull’alimentazione per quanto riguarda gli aspetti legati alla salute e alla sostenibilità ambientale.
 - UdA “Il gioco”. Progettazione di attività ludiche adatte alle diverse fasce d’età.
- **Quarto anno**
 - UdA “Educazione alla legalità e contrasto alle mafie: l’uso sociale dei beni confiscati”
 - UdA di Educazione stradale, consumo di alcol e dipendenze. Incontri e testimonianze.
 - Shoah, Auschwitz and ‘The power of Forgiveness’ in English. Videos and testimonies, Eva Mozes Kor and her “Declaration of Amnesty”, Dr Hans Münch and his “Documenting the Gas Chambers at Auschwitz”.
- **Quinto anno**
 - 29th September, ‘The International Day of Awareness on Food Loss and Waste’ in English. Videos and readings on how to reduce food waste.
 - UdA “Informazione e disinformazione”.
 - UdA “Parità di genere e contrasto ad ogni forma di violenza contro le donne”.

ATTIVITÀ, PROGETTI E USCITE DIDATTICHE

Oltre alle numerose attività riconducibili all’Educazione Civica e/o ai PCTO, la classe ha partecipato al Progetto AIDO. Non sono state svolte uscite oltre alla visita alla Biblioteca dei Ciechi di Monza.

STRATEGIE E ATTIVITÀ PER IL RECUPERO

Ogni docente ha messo in atto le strategie per il recupero che ha ritenuto più opportune a seconda del periodo dell'anno, della gravità delle insufficienze e del numero degli alunni coinvolti. Si è cercato di favorire la partecipazione dell'intero gruppo classe all'attività didattica e di calibrare adeguatamente il ritmo dello svolgimento dei programmi e delle verifiche sulle concrete esigenze della classe; i docenti hanno proposto esercitazioni guidate dato indicazioni metodologiche personalizzate. Si è anche cercata la collaborazione con le famiglie per un'azione proficua e mirata.

Il CdC ha, inoltre, deliberato una serie di interventi tra cui recupero in itinere e studio individuale.

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

Nell'arco del triennio sono state previste attività di potenziamento della lingua inglese per andare ad ovviare, almeno in parte, alla riduzione oraria da 3 a 2 ore settimanali previste dai Nuovi Professionali. Nello specifico per il quinto anno sono state preposte lezioni pomeridiane per la preparazione alle prove INVALSI e alla prova orale dell'Esame di Stato. Per i dettagli si rimanda alla relazione della docente di materia.

ELENCO DEI DOCENTI DEL QUINTO ANNO

DISCIPLINE	DOCENTI	CONTINUITA' 4° E 5° ANNO
Italiano e Storia	Proietti Francesca	NO
Inglese	Pistis Tamara Maria Emi	SÌ
Francese	Rimoldi Maria Laura	NO
Matematica	Cirlincione Antonio	NO
Scienze Motorie	Giambellini Tommaso	NO
Diritto, Economia e Tecnica amministrativa	Marrella Antonella	NO
IRC	Tagliaferri Giovanni	SÌ
Laboratorio di Metodologie Operative	Chiodo Liliana	NO
Psicologia generale e applicata	Ricucci Raffaelina	SÌ
Igiene e Cultura medico sanitaria	Di Raimondo Dario	NO
Sostegno	Todaro Letizia	NO
Sostegno	Solinas Antonio	SÌ

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL CORSO DEL TRIENNIO

Il Consiglio di classe è mutato costantemente nel corso del triennio e in modo particolarmente significativo nell'ultimo anno, ma la discontinuità non ha pregiudicato il raggiungimento degli obiettivi disciplinari.

DISCIPLINE	DOCENTI		
	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Italiano e Storia	Fierro Annalaura	Fierro Annalaura	Proietti Francesca
Inglese	Pistis Tamara M. Emi	Pistis Tamara M. Emi	Pistis Tamara M. Emi
Francese	Crippa Anna	Crippa Anna	Rimoldi Marialaura
Matematica	Foti Cristina	Foti Cristina	Cirlincione Antonio
Scienze Motorie	Gilardoni Chiara	Gilardoni Chiara	Giambellini Tommaso
Diritto, Economia e Tec. Amm.	Ucci Valentina	Pasquini Giovanni	Marrella Antonella
IRC	Mistico Alessio	Tagliaferri Giovanni	Tagliaferri Giovanni
Lab. di Metodologie Operative	Caliendo Anna	Sporchia Arianna	Chiodo Liliana
Psicologia generale e applicata	Ripamonti Orietta	Ricucci Raffaelina	Ricucci Raffaelina
Igiene e Cultura medico sanitaria	Scalici Maria Simona	Teodoro Elisabetta	Di Raimondo Dario
Sostegno	Solinas Antonio	Solinas Antonio	Solinas Antonio
Sostegno	//	Lavazza Michela Maria Carla	Todaro Letizia

PARTE TERZA

SCHEDE PER OGNI SINGOLA DISCIPLINA

Seguono le schede redatte dai singoli docenti contenenti una breve relazione sulla classe e i programmi effettivamente svolti.

ITALIANO

Docente: Francesca Proietti

Presentazione della classe

Gli allievi hanno mostrato nei confronti della disciplina un atteggiamento positivo e una partecipazione generalmente attiva.

L'autonomia di lavoro è buona.

La preparazione è globalmente omogenea e in media discreta.

Il rapporto con l'insegnante è stato buono.

Le competenze della disciplina sono state perseguite giungendo a risultati complessivamente positivi.

Rispetto alla situazione di partenza ed alla sua evoluzione nel corso dell'anno, la classe è complessivamente migliorata.

Competenze raggiunte ed abilità acquisite

Competenze:

- Lettura, comprensione e interpretazione di testi scritti di vario tipo, rispetto a cui vengono individuati collegamenti e relazioni anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari
- Acquisizione ed interpretazione critica dell'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
- Esposizione orale autonoma dei contenuti appresi
- Capacità di partecipare a una discussione in modo propositivo e rispettoso.

Abilità

- Uso di un linguaggio in generale adeguato per la comunicazione verbale e scritta in relazione a diversi contesti
- Produzione in maniera semplice ma chiara, delle diverse tipologie testuali oggetto della prima prova dell'esame di Stato, evidenziando una discreta capacità critica
- Analisi di un testo (in prosa o in versi) nelle sue parti essenziali

Attività di recupero e/o approfondimento svolte

Attività per il miglioramento: ripasso dell'analisi sintattica del testo e dell'analisi metrico-retorica del linguaggio poetico.

Testi adottati - Porte della letteratura (le) volume 3 – dalla fine dell' '800 a oggi

Codice volume: 9788843418978

Autori: Roncoroni Angelo/ Cappellini Milva Maria/ Sada Elena

Casa Editrice: Carlo Signorelli Editore

Altri strumenti didattici: TIC

Numero di ore settimanali: sei ore

Metodologie adottate: lezione frontale, brain storming, debate, cooperative learning

Verifiche

Numero verifiche scritte - due nel trimestre e tre nel pentamestre come previsto dal PTOF.

Tipologia verifiche: scrittura testo espositivo-argomentativo; verifiche di letteratura semi strutturate, comprendenti anche analisi del testo poetico, comprensione, scrittura di testi secondo le tipologie A, B e C dell'esame di Stato (due simulazioni d'Esame)

Numero verifiche orali: due nel trimestre e tre nel pentamestre come previsto dal PTOF

Criteri di valutazione: si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questo documento.

Contenuti disciplinari

Gli autori ritenuti più rappresentativi della letteratura italiana ed europea per riflettere sui seguenti temi:

- l'inquietudine e il disagio esistenziale degli artisti nel passaggio tra Ottocento e Novecento e principali movimenti (Realismo, Verismo, Decadentismo);
- le avanguardie storiche e la letteratura di guerra;
- il disagio e l'alienazione dell'individuo nella società di massa (la figura dell'inetto, del pazzo, dell'emarginato, il ruolo dello scrittore);
- l'importanza della memoria; la letteratura come testamento morale dei grandi avvenimenti e/o fenomeni sociali (Shoah, Resistenza, Mafia);
- la letteratura come strumento di impegno civile e sociale;
- approfondimenti e dibattiti inerenti l'indirizzo professionale (a partire dagli autori studiati riflessioni circa infanzia e disagio mentale; ricerca costante di comprensione del rapporto fra contesto storico-sociale e formazione ed evoluzione della personalità e del pensiero individuali).

Programma svolto

Tra Ottocento e Novecento

La storia: dall'Unità d'Italia alla Prima guerra mondiale

La cultura: Positivismo, Decadentismo e Avanguardie

L'arte: le tendenze artistiche tra Ottocento e primo Novecento

Naturalismo e Verismo

- Il Naturalismo francese: poetica e principali autori
- Il Verismo in Italia: poetica e principali autori

Giovanni Verga:

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

Le Novelle

Rosso Malpelo (*Vita dei Campi*)

La lupa (*Vita dei Campi*)

“*I Malavoglia*”

La trama

La famiglia Malavoglia (cap.I)

- L'addio di 'Ntoni (cap. XV)

“*Mastro-don Gesualdo*”

La trama

La morte di Mastro-don Gesualdo (parte IV, cap. V)

“*Da Rosso Malpelo*”

Il Decadentismo

La poesia francese nel secondo Ottocento

Baudelaire e la nascita della poesia moderna

Charles Baudelaire, *Corrispondenze (I fiori del male)*

Il Simbolismo: Verlaine, Rimbaud e Mallarmé (trattazione schematica)

Il romanzo decadente

Oscar Wilde, il dandy e l'Estetismo: *Il ritratto di Dorian Grey*

La Scapigliatura e Giosue Carducci: modelli stranieri e classicismo

Giosue Carducci

La vita, le opere, le idee

Traversando la Maremma toscana (*Rime nuove*)

Pianto antico (*Rime nuove*)

Gabriele d'Annunzio

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

Da *Il piacere* al *Notturmo*

La sera fiesolana (*Alcyone*)

La pioggia nel pineto (*Alcyone*)

Giovanni Pascoli

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

Lavandare (*Myricae*)

Novembre (*Myricae*)

X Agosto (*Myricae*)

L'assiuolo (*Myricae*)

Temporale (*Myricae*)

Il lampo (*Myricae*)

Il gelsomino notturno (*I canti di Castelvecchio*)

La mia sera (*I canti di Castelvecchio*)

Futuristi, crepuscolari e "vociani"

La poesia del nuovo secolo in Italia

Il Futurismo

Filippo Tommaso Marinetti: *Il bombardamento di Adrianopoli (Zang Tumb Tumb, vv 1-10)*;

Il nuovo romanzo europeo - primo Novecento

Proust, Mann, Kafka, Musil, Joyce e Woolf - trattazione sintetica

Luigi Pirandello

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

Le "Novelle per un anno" - trama

Il fu Mattia Pascal - trama

"Uno, nessuno e centomila" - trama

Così è (se vi pare)

La voce della Verità (atto III, scene 5 e 9)
“Sei personaggi in cerca d'autore” - trama

Italo Svevo

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

La coscienza di Zeno – la trama

L'ultima sigaretta (cap. III – righe 1-42)

Il Novecento

La storia: dal primo dopoguerra a oggi

La cultura: dagli anni Venti al secondo Novecento

L'arte: le tendenze artistiche del Novecento

La “poesia pura”

Giuseppe Ungaretti

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

Veglia (L'allegria)

In memoria (L'allegria)

Il porto sepolto (L'allegria)

Fratelli (L'allegria)

San Martino del Carso (L'allegria)

Sono una creatura (L'allegria)

I fiumi (L'allegria)

Soldati (L'allegria)

La madre (Sentimento del tempo)

Non gridate più (Il dolore)

Due poeti tra le due guerre: Saba e Quasimodo

Le tendenze della lirica in Italia

Umberto Saba

A mia moglie (Canzoniere)

Goal (Canzoniere)

Amai (Canzoniere)

Ulisse (Canzoniere)

Quasimodo e l'Ermetismo

Salvatore Quasimodo

Ed è subito sera (Acque e terre)

Alle fronde dei salici (Giorno dopo giorno)

Eugenio Montale

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica
Non chiederci la parola (*Ossi di seppia*)
I limoni (*Ossi di seppia*)
Merigiare pallido e assorto (*Ossi di seppia*)
Spesso il male di vivere ho incontrato (*Ossi di seppia*)
Forse un mattino andando in un'aria di vetro (*Ossi di seppia*)

Da questo punto in poi il programma sarà svolto dopo il 15 maggio 2023

La casa dei doganieri (*Le occasioni*)
Ho sceso, dandoti il braccio (*Satura*)

Nuovi realismi: raccontare la realtà

Il Neorealismo

Cesare Pavese
La casa in collina: la trama
La luna e i falò: trama

La Resistenza e l'Olocausto: Fenoglio e Primo Levi

Beppe Fenoglio
Il partigiano Johnny: la trama
La battaglia finale (*Il partigiano Johnny, cap. XIII*)
Una questione privata: la trama
Primo Levi
Se questo è un uomo: la trama

Italo Calvino
La vita e le opere
Il pensiero e la poetica
Il sentiero dei nidi di ragno: la trama

STORIA

Docente: Francesca Proietti

Presentazione della classe

Gli allievi hanno mostrato nei confronti della disciplina un atteggiamento positivo e una partecipazione generalmente attiva.

L'autonomia di lavoro è buona.

La preparazione è globalmente omogenea e in media discreta.

Il rapporto con l'insegnante è stato buono.

Le competenze della disciplina sono state perseguite giungendo a risultati complessivamente positivi.

Rispetto alla situazione di partenza ed alla sua evoluzione nel corso dell'anno, la classe è complessivamente migliorata.

Si sono seguiti i criteri di valutazione indicati dal Dipartimento disciplinare.

Competenze raggiunte ed abilità acquisite

Competenze:

- contestualizzazione nello spazio e nel tempo dei principali eventi storici, con i loro protagonisti,
- comprensione delle posizioni di un dibattito.
- riflessione ed elaborazione di un giudizio personale a fronte delle conoscenze disciplinari acquisite.

Abilità:

- capacità di individuare i rapporti di causa-effetto tra gli eventi storici;
- uso del lessico specifico della disciplina.

Attività di recupero e/o approfondimento svolte

Attività per il miglioramento: ripasso di epoche ed eventi precedenti agli argomenti previsti dal programma, soprattutto con riguardo a: Riforma protestante, Controriforma e riforma cattolica; le Rivoluzioni industriali, Illuminismo, Rivoluzione americana e Rivoluzione francese; Unità d'Italia.

Approfondimento di accadimenti e tematiche inerenti i diritti umani, l'imperialismo e il razzismo e, non da ultimo, la capacità di amare ed essere amici: visione del film "A United Kingdom – L'amore che ha cambiato la storia", per la regia di Amma Asante.

Testi adottati: La nostra avventura 3 – Società, economia, tecnologia

Codice volume: 9788869102615

Autori: Giorgio De Vecchi/ Giorgio Giovannetti

Casa Editrice: B. Mondadori

Altri strumenti didattici: TIC

Numero di ore settimanali: due ore

Metodologie adottate: lezione frontale, brain storming, debate, cooperative learning

Verifiche: due verifiche orali nel trimestre; tre verifiche orali nel pentamestre.

Criteri di valutazione

Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questo documento.

Contenuti disciplinari

- La Belle époque
- La Germania di Bismarck; le tensioni tra Germania e Francia;
- L'epoca vittoriana in Gran Bretagna
- L'Italia e l'età giolittiana
- La Prima Guerra Mondiale

- La Rivoluzione russa; Lenin; la nascita dell'URSS; la dittatura di Stalin
- Il Fascismo
- La crisi del 1929 e il New Deal
- Il Nazismo
- La Seconda Guerra Mondiale
- La “guerra fredda”
- L'indipendenza dell'India
- La guerra del Vietnam
- Il mondo arabo
- Il Sessantotto
- L'Italia repubblicana
- La società contemporanea: dagli anni '70 agli anni '90
- I conflitti del XXI secolo

Programma svolto

Prima e seconda rivoluzione industriale

Sviluppo industriale e società di massa

Le potenze europee fra Otto e Novecento: la Germania di Bismarck, la Francia della Terza Repubblica, la Gran Bretagna e il lungo regno della regina Vittoria

L'età giolittiana in Italia

Lo scenario dell'area balcanica

La Prima guerra mondiale

L'eredità della guerra

La Società delle Nazioni e i mandati in Medio Oriente; l'Asia

- Approfondimenti: “Gorizia. Città di confine segnata dalla guerra”; “La Grande guerra cambia il ruolo delle donne nella società”

La Rivoluzione russa; Lenin; la nascita dell'URSS; la dittatura di Stalin

La crisi del dopoguerra e il “biennio rosso”

Il Fascismo

- Approfondimento: “A scuola sotto il fascismo”

Sviluppo e benessere negli Stati Uniti negli anni Venti

La crisi economica del 1929

La crisi del '29 e il *New Deal*

- Approfondimento: “Crisi del '29, la storia non insegna”

Il regime nazista

L'Europa delle dittature e la guerra civile spagnola

L'imperialismo giapponese

- Approfondimento: “Razzismo”

La Seconda guerra mondiale

- Approfondimenti: “Antisemitismo”; Il campo di Fossoli. Un luogo di memoria”

La guerra fredda

- Le eredità della guerra: morti e profughi; il processo di Norimberga; l'ONU
- Le origini della guerra fredda (gli accordi di Jalta e la divisione dell'Europa)
- L'inizio della guerra fredda
- Il mondo bipolare: blocco occidentale e blocco orientale; il sistema capitalistico e il comunismo

Da questo punto in poi il programma sarà svolto dopo il 15 maggio 2023

- Usa e Urss dall'equilibrio del terrore al disgelo
- L'idea di un'Europa unita

La decolonizzazione

- L'indipendenza dell'India
- Il Sud_ est asiatico e la guerra del Vietnam
- Il conflitto israelo-palestinese

LINGUA INGLESE

Docente: Tamara M. E. Pistis

Presentazione della classe:

La classe è composta da 18 alunni di cui solo 11 presenti fin dal primo anno.

Dal punto di vista umano la classe è vivace e stimolante, pronta al dialogo e ad un confronto su temi di attualità che li toccano da vicino. Dal punto di vista scolastico, invece, la situazione è molto meno brillante. Malgrado l'impegno sia stato abbastanza serio e costante, solo alcuni sono in grado di parlare in lingua inglese con facilità e scioltezza. Lo studio, per un discreto numero di studenti, è stato finalizzato soprattutto alle verifiche e la riduzione da tre ore a due nel triennio non ha aiutato a stimolare l'interesse e la passione per la disciplina.

Alcuni studenti commettono ancora numerosi e, talvolta, gravi errori nell'espressione scritta e faticano ancor di più nell'esposizione orale poiché le conoscenze grammaticale e lessicale sono scarse e la pronuncia imprecisa.

Le competenze linguistiche acquisite sono più che buone per quanto riguarda la 'conoscenza passiva' della lingua poiché tutti sono in grado di comprendere un testo scritto o un messaggio orale in modo abbastanza preciso e veloce.

Durante il pentamestre sono state proposte delle lezioni di potenziamento in vista delle prove INVALSI e dell'Esame di Stato. Non tutta la classe vi ha partecipato.

A causa delle numerose attività che si sono sovrapposte alle due ore di lingua inglese, per molte settimane è stato possibile svolgere solo un'ora di lezione con una conseguente forte penalizzazione del programma svolto.

Testi adottati

Revellino, Schinardi, Tellier – GROWING INTO OLD AGE – Clitt/Zanichelli

Watson, Knipe, Nigra - TRACKING GRAMMAR - Mondadori

Altri strumenti didattici

Video e documenti caricati su Classroom.

Numero di ore settimanali: 2

Metodologie adottate

Comunicazione chiara e sistematica degli obiettivi

Lezione frontale

Lezione frontale dialogata

Flipped classroom

Pair and group work

Programma svolto:

TRIMESTRE

Civic education

- The International Day of Awareness on Food Loss and Waste – videos and articles.
- How to reduce food and water waste.

Grammar

- Reported speech

PENTAMESTRE

Ageing

- Definition of an older person
- Videos realised by Trinity College Dublin about ageing and ageism, discriminations against old people
- Staying healthy and keep the mind sharp
- Senior blogs
- Tips for exercising, sleeping and eating well as people age
- Old age and balanced nutrition, video on nutrition for old people
 - **Minor Problems of old age**
- Depression in older adults
- Age-related memory loss
- Sleep needs
- Falls
- Smell loss
- Problems affecting taste
- How ageing affects skin
- Age-related hearing problems
- Age changes in the bones, muscles and joints
 - **Major Diseases**
- Alzheimer's disease and treatment
- Parkinson's disease and how to cure it

Obsessive-Compulsive Disorders (poiché si è trattato di un lavoro di gruppo ogni studente ha approfondito solo la sua parte ed ha ascoltato l'esposizione dei compagni)

- Unacceptable, taboo and intrusive thoughts
- Ordering, arranging
- Contamination, washing
- Hoarding
- Superstition
- Doubt and checking
- Cleaning

After May 15th

- **Care settings for old people**
 - Long-term care
 - Care provided at home
 - Independent living retirement community
 - Assisted living facilities
 - Nursing homes
- **Communication**
 - Types of communication
 - Communication in health and social care
 - Alternative forms of communication

Tutti gli studenti hanno letto due libri in inglese semplificato scelti tra i seguenti titoli:

- Elspeth Rawstron – THE MYSTERY OF THE THREE DOMES – ed. Helbling
- Scott Lauder, Walter McGregor – THE ALBATROSS – ed. Helbling
- Anthony Bourke, John Rendall – A LION CALLED CHRISTIAN – ed. Helbling

Verifiche

Trimestre: Verifiche scritte: 3 Verifiche orali: 2
Pentamestre: Verifiche scritte: 1 Verifiche orali: 3

Criteri di valutazione

Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione - così come previsto dal PTOF - già inseriti in questo documento.

LINGUA FRANCESE

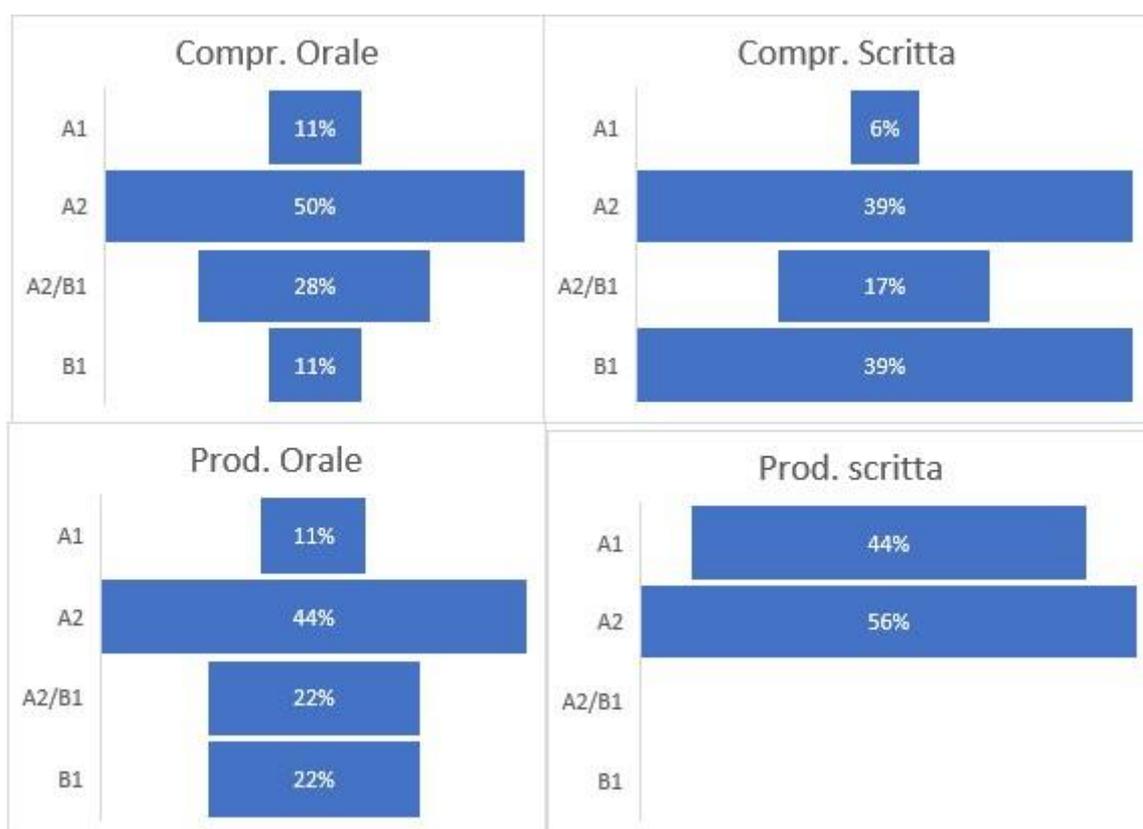
Docente: Maria Laura Letizia Rimoldi

Presentazione della classe

Il gruppo classe è apparso ad inizio a.s. piuttosto eterogeneo per competenze, conoscenze e modalità relazionali. Il livello di disponibilità e partecipazione al dialogo didattico sono stati globalmente costanti e

positivi nel corso di tutto l'anno scolastico. Si è immediatamente evidenziata una notevole differenza tra le competenze di comprensione scritta, attestabili al livello A2 avanzato e quelle di produzione orale, estremamente limitate e compromesse anche da un atteggiamento meno partecipativo da parte dell'intero gruppo classe. La comprensione orale era ugualmente minima, e la produzione scritta ha mostrato una discrepanza tra i lavori svolti in classe e quelli assegnati a casa, dove gli studenti erano abituati ad utilizzare il traduttore automatico, rendendo di fatto non valutabile il lavoro prodotto. Partendo da questa analisi, si è optato per una metodologia didattica che privilegiasse la produzione scritta ed orale di artefatti elaborati in classe e in piccolo gruppo, allo scopo di portare il gruppo classe ad un livello di competenza più omogeneo. Il programma è stato quindi svolto attraverso UDA (analisi di documenti autentici scritti o multimediali in piccolo gruppo → condivisione delle informazioni in classe, sintesi delle conoscenze → ideazione e creazione di un artefatto – progetti di accompagnamento ed animazione che mettessero in gioco competenze interdisciplinari → presentazione e drammatizzazione in aula di situazioni reali in contesto professionale). Tutti gli studenti hanno partecipato in modo proattivo, mettendo in atto strategie e dimostrando di aver acquisito competenze lessicali e tecniche specifiche legate alle singole UDA svolte.

Al termine dell'a.s. sono state svolte prove sommative di comprensione orale, scritta e produzione scritta per valutare le conoscenze linguistiche relative alla lingua sulla base dei parametri del CEFR.



Eventuali attività di recupero e/o approfondimento svolte

Le attività di recupero e di approfondimento sono state svolte in itinere.

Testi adottati

Revellino-Schinardi -Tellier - Enfants, Ados, Adultes – Clitt Zanichelli Editore

Altri strumenti didattici

Documenti autentici: scritti, audio e video.

Materiale autoprodotta (schede tematiche, schemi, audio, video didattizzati)

Numero di ore settimanali: 3

Metodologie adottate

Classe Inversée – Classe Renversée – Travail collaboratif – Pédagogie par problème - Méthodes active et expérientielle – Cours traditionnels

Verifiche

Primo periodo: Tre prove scritte + una produzione scritta di Educazione Civica; quattro produzioni orali

Secondo periodo: Tre prove scritte + due produzioni orali

Criteri di valutazione

Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questo documento.

Programma svolto

UDA 1

Les étiquettes alimentaires

L'origine des étiquetages – les labels – la liste des ingrédients – les infos nutritionnelles – les mentions trompeuses – les dates de péremption – le Nutriscore – Le gaspillage alimentaire dans le monde

UDA 2

Les Seniors

Le vieillissement : définition et caractéristiques – les pathologies liées à l'âge : maladies des os et des articulations – problèmes de vue et troubles auditifs – les maladies de Parkinson et d'Alzheimer – les troubles cardiovasculaires – les accidents vasculaires cérébraux

Rédaction d'un projet d'accompagnement et d'animation pour des personnes âgées et ayant une pathologie.

Les établissements d'accueil des personnes âgées autonomes, majoritairement autonomes, dépendantes.

Les villages Alzheimer.

Educazione Civica - La charte des droits et des libertés de la personne âgée dépendante

UDA 3

Le Handicap

Définition d'handicap – l'autisme – la Trisomie 21 – l'épilepsie.

Rédaction d'un projet d'animation et de soutien scolaire pour une personne atteinte d'handicap.

UDA 4

Les troubles de l'apprentissage

La dyslexie – la dysorthographe - la dyscalculie – la dysphasie – la dyspraxie – les troubles de l'attention (TDHA).

Réalisation d'une présentation de cas de trouble dys et repérage des stratégies pour le surmonter.

UDA 5

Les métiers du secteur socio-médical

Educateur – Animateur – Accompagnant éducatif et social

Les contrats de travail en France

MATEMATICA

Docente: Antonio Cirilincione

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il comportamento degli alunni è stato globalmente corretto, in alcuni casi responsabile e collaborativo.

L'impegno è stato in generale adeguato e l'interesse discreto, in un piccolo gruppo molto buono.

La partecipazione al dialogo educativo è apparsa interessata, attiva e collaborativa.

METODOLOGIA SEGUITA

lezioni frontali ed esercitazioni

COMPETENZE MEDIE MATURATE

Nella maggior parte dei casi si è raggiunta un'assimilazione completa delle conoscenze ed acquisizione delle fondamentali competenze.

In un piccolo numero di casi invece si è raggiunta buona capacità di approfondimento con corretta esposizione ed autonomia di studio

COMPETENZE

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica.

MATERIALI DIDATTICI

Altro: Uso della LIM

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

PROVE SCRITTE	TRIMESTRE N.	2	PENTAMESTRE N.	3
VERIFICHE ORALI	TRIMESTRE N.	1	PENTAMESTRE N.	1

N.ore settimanali:3

Per la valutazione si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questo documento.

PROGRAMMA SVOLTO

- Equazioni e disequazioni risolubili graficamente.

- Sapere la definizione ed il significato geometrico della derivata (retta tangente).
- Sapere calcolare la derivata di una semplice funzione (anche composta) applicando le regole
- Individuare intervalli di crescita/decreta e punti stazionari di funzioni algebriche razionali e trascendenti
- Individuare i punti di flesso di funzioni per le quali è semplice il calcolo della derivata seconda
- studio di funzione completo in casi di funzioni algebriche razionali e trascendenti
- analisi di grafici di funzioni

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

Docente: Raffaolina Ricucci

La classe ha mostrato interesse per agli argomenti proposti, a questo interesse non sempre è corrisposto una partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo da parte di tutti. Un buon gruppo di alunne ha tenuto costante l'attenzione durante le lezioni, svolto i lavori a casa, fatto proposte costruttive e approfondito gli argomenti. Un altro gruppetto invece (3/4 studenti), non ha tenuto sempre costante l'attenzione e l'impegno a casa è stato spesso finalizzato alle verifiche.

Le competenze acquisite si attestano intorno a un livello mediamente discreto per la maggior parte degli studenti; solo un piccolo gruppo si attesta intorno a un livello ottimo; altri hanno raggiunto un livello di competenze sufficiente.

Gli alunni DA con obiettivi minimi, hanno mostrato interesse e raggiunto i livelli di competenze, ciascuno in base alle proprie individualità.

Attività di recupero e approfondimento

E' stato effettuato il recupero in itinere.

Le attività di approfondimento hanno riguardato le varie tematiche e problematiche man mano affrontate (soprattutto con letture e storie offerte dal libro di testo, film, documentari e ricerche).

Lezione frontale per l' introduzione schematica alle teorie, temi e problematiche con esempi, seguite da lezioni dialogate, simulazioni, approfondimenti, analisi di immagini di casi professionali; *problem solving*; esperienze personali.

Testi adottati: *Psicologia generale ed applicata* di Clemente, Danieli, Como- Ed. Paravia

Altri strumenti didattici

- Schede integrative
- Testimonianze, cronache desunte dai media
- Film e documentari

Metodologie adottate

- Lezione frontale
- Lezione frontale dialogata
- Gruppi di lavoro

-Esercitazioni guidate

-*problem solving*

Verifiche

- Trimestre, 4 verifiche (scritte e orali)
- Pentamestre, 5 verifiche (scritte e orali)

Criteri di valutazione

Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) oltre che della partecipazione alle lezioni.

Competenze

- Utilizzare gli strumenti metodologici adatti per porsi con atteggiamento critico e responsabile di fronte alla realtà, individuando l'importanza delle ricerche che hanno caratterizzato la storia della psicologia
- Realizzare semplici azioni a sostegno e a tutela dell'utente riconoscendone la complessità e scegliendo modalità operative adeguate.
- Utilizzare le tecniche di animazione sociale, ludica e culturale
- Realizzare semplici azioni a sostegno e a tutela della persona anziana e della sua famiglia per favorirne l'integrazione e per migliorarne la qualità della vita
- Gestire azioni di semplice informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione dei servizi presenti sul territorio
- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona dipendenti da droga- alcol-dipendenti, per favorirne l'integrazione e migliorarne la qualità della vita
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari, rivolti a persone con disabilità, anziani minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe
- Individuare comportamenti finalizzati al superamento degli ostacoli nella comunicazione tra persone e nei gruppi.

Abilità

- Individuare le principali teorie elaborate nel corso del Novecento che offrono modelli validi per l'analisi empirica e l'intervento socio-sanitario e socio-educativo
- Individuare nella realtà esperienze riconducibili alle teorie studiate
- Individuare le principali fasi della progettazione di un intervento in ambito socio-sanitario con riferimento alle reti sociali formali e informali
- Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di piani di intervento individualizzati

- Riconoscere gli orientamenti psicologici e le modalità operative di comunicazione efficace
- Individua i bisogni e le problematiche specifiche del minore, del minore maltrattato e della sua famiglia
- Individuare i bisogni e le problematiche specifiche dei nuclei famigliari in una situazione di disagio sociale
- Proporre semplici azioni utili a promuovere pari opportunità di educazione e formazione
- Individuare i bisogni e le problematiche specifiche delle persone con disabilità
- Individua le attività finalizzate alla promozione e al mantenimento delle capacità della persona con disabilità
- Riconoscere le modalità di intervento psico-sociale sugli anziani, in particolare in ordine alle terapie per gli anziani affetti da demenze
- Indicare semplici proposte e iniziative per la progettazione e la predisposizione e l'attuazione di un piano di intervento individualizzato per le diverse tipologie di utenza
- Individua i bisogni e le problematiche specifiche dell'anziano e il relativo intervento adatto
- Individua i bisogni e le problematiche specifiche delle persone con disagio psichico e ipotizza una terapia adatta
- Individua proposte per la predisposizione di un piano individualizzato per soggetti dipendenti da droga

PROGRAMMA SVOLTO

Lo sviluppo degli argomenti ha tenuto presente di seguenti nuclei tematici.

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

LE PRINCIPALI TEORIE PSICOLOGICHE IN AMBITO SOCIO-SANITARIO

TEORIE DEI BISOGNI

- Il concetto di bisogno
- La gestione dei bisogni da parte dell'operatore socio-sanitario

LA PSICOANALISI INFANTILE

- Klein, Winnicott e Spitz - Le implicazioni della psicoanalisi infantile in ambito socio-sanitario

LA TEORIA SISTEMICO-RELAZIONALE

- Il sistema sociale - La teoria della comunicazione - Le implicazioni della teoria sistemico-relazionale in ambito socio-sanitario

LA FIGURA PROFESSIONALE DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

IL LAVORO IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO

LA PROGETTAZIONE E GLI STRUMENTI DELL'OPERATORE DEI SERVIZI PER L'ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA

- I servizi alla persona - Le professioni di aiuto
- Le competenze dell'operatore dei servizi per l'assistenza sociale e socio sanitaria
- I rischi della professione socio-sanitaria
- La relazione di aiuto
- L'importanza del progetto in ambito socio-sanitario e gli strumenti per progettare un piano di intervento individualizzato

I NUCLEI FAMILIARI E I MINORI

L'INTERVENTO SUI MINORI VITTIME DI MALTRATTAMENTO E SUI NUCLEI FAMILIARI

I SERVIZI PER LE FAMIGLIE E PER I MINORI

- Le fasi dell'intervento
- La terapia basata sul gioco
- La terapia basata sul disegno
- La prevenzione con i famigliari maltrattanti - La terapia familiare - I servizi per i minori e per le famiglie

I SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

-GLI INTERVENTI SUI "COMPORTAMENTI PROBLEMA"

I SERVIZI PER I SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

- Le fasi dell'intervento
- I tipi di intervento sui "comportamenti problema"
- Gli interventi sociali - I servizi a favore dei soggetti diversamente abili

LE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO

-LA TERAPIA FARMACOLOGICA - LA PSICOTERAPIA

I SERVIZI A DISPOSIZIONE DELLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO

- Gli ansiolitici, gli antidepressivi, gli stabilizzanti del tono dell'umore e gli antipsicotici
- Caratteristiche della psicoterapia
- La psicoanalisi, la terapia comportamentale, la terapia cognitiva, le psicoterapie umanistico-esistenziali, la terapia sistemico- relazionale
- Le terapie alternative: arte terapia e pet therapy
- La medicalizzazione della follia
- L'assistenza psichiatrica dopo la legge 180 del 1978

GLI ANZIANI

LE TERAPIE PER CONTRASTARE LE DEMENZE SENILI

I SERVIZI PER GLI ANZIANI

- La scelta del trattamento più adeguato
- La terapia di orientamento alla realtà
- La terapia della reminiscenza
- Il metodo comportamentale - La terapia occupazionale- Il metodo *Validation*
- Caratteristiche dei servizi residenziali, semi-residenziali e domiciliari per anziani
- L'*hospice*

Educazione civica

UDA- **INFORMAZIONE DISINFORMAZIONE** -

La psicologia della disinformazione: -Avarizia cognitiva-Euristica-Dissonanza cognitiva

- Confirmation bias* o Pregiudizio di conferma-Ignoranza pluralistica- Ragionamento interessato
- Fluidità percettiva

Argomenti da sviluppare/ completare dopo il 15 di maggio

I SOGGETTI DIPENDENTI

- I TRATTAMENTI DELLE DIPENDENZE
- I SERVIZI PER I SOGGETTI DIPENDENTI
- I trattamenti farmacologici - I gruppi di auto-aiuto
- Il Ser.D - Le comunità terapeutiche

IGIENE E CULTURA MEDICO - SANITARIA

Docente: Prof. Dario Di Raimondo

Presentazione della classe

La classe durante le attività didattiche ha interagito positivamente con il docente e si è mostrata partecipativa. Tuttavia nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno talvolta mostrato di non essere abbastanza compatti come gruppo classe e, in alcune occasioni, non molto comunicativi nei confronti del docente per quanto concerne problematiche didattiche e relazionali, sia verticali (tra classe e docente) che orizzontali (tra compagni di classe). Ciò non toglie che, trovando i giusti canali comunicativi, sia stato possibile durante il corso dell'anno scolastico svolgere un lavoro proficuo e soprattutto piacevole.

Competenze raggiunte ed abilità acquisite

Compiere scelte di vita e professionali operate alla luce dalle conoscenze acquisite. Comprendere documenti, testi e, sommariamente, referti indirizzati ad operatori del settore sanitario, ed essere quindi in grado di interfacciarsi efficacemente con le diverse figure professionali ed assistenziali in ambito sociale e lavorativo. Comprendere adeguatamente i bisogni socio – sanitari della persona, interpretando seppur sommariamente i principali segni e sintomi delle malattie di maggior impatto sociale e sanitario.

Eventuali attività di recupero e/o approfondimento svolte

Non è stato necessario svolgere alcuna attività di recupero. Le attività di approfondimento sono invece consistite in visione di filmati ed in attività di collegamento concettuale tra argomenti trattati nella disciplina in oggetto e concetti appresi in altri contesti, formali, informali e non formali.

Testi adottati

E. Cerutti/D. Oberti - Igiene e cultura medico-sanitaria - patologia - 4° anno

E. Cerutti/D. Oberti - Igiene e cultura medico-sanitaria - Servizi socio sanitari e popolazione fragile - 5° anno

Ore settimanali: 4

Altri strumenti didattici

Oltre all'utilizzo dei libri di testo, si è ricorso a strumenti quali "Classroom" ed invio di e-mail per fornire chiarimenti ed ulteriori spiegazioni rispetto a quanto trattato a lezione.

Metodologie adottate

Discussione in classe su quanto appreso e compreso (collegando tra loro elementi di diagnosi, prognosi e prevenzione); attività di approfondimento e ripasso, utilizzo in classe di materiale multimediale come ausilio alla didattica ed analisi di verosimili contesti socio-sanitari (casi di realtà).

Verifiche

Trimestre: due verifiche scritte ed una verifica orale

Pentamestre: due verifiche orali e (da effettuare) una verifica scritta.

Criteri di valutazione

Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questo documento.

Programma svolto nel trimestre

I nuclei tematici fondamentali sono sottolineati

CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI	CAPACITA'	COMPETENZE
<u>LE MALATTIE CRONICHE</u> Trombosi, embolia, aneurisma, ipertensione arteriosa, cause e conseguenze. Sintomi, segni e fattori di rischio per cardiopatia ed encefalopatia ischemica. I metodi diagnostici delle cardiopatie e delle encefalopatie di origine vascolare	Eziologia e caratteristiche essenziali.	Essere informato sugli esami e sulle metodologiche diagnostiche e terapeutiche delle cardiopatie e delle encefalopatie di origine vascolare	Promuovere stili di vita volti a limitare i fattori di rischio cerebro-e-cardiovascolari

<p><u>IGIENE E EPIDEMIOLOGIA</u> Definire gli stati di salute e malattia, i fattori di rischio, l'educazione sanitaria, prevenzione o profilassi, obiettivi e strumenti dell'epidemiologia</p>	<p>Caratteristiche essenziali</p>	<p>Riconoscere i fattori di rischio, le attività di prevenzione e di profilassi</p>	<p>Promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche</p>
<p><u>LA GRAVIDANZA, IL PARTO E IL NASCITURO: PIANIFICAZIONE, CONTROLLI, INDAGINI E DIAGNOSI:</u> Fecondazione, impianto, produzione di beta HCG; metodi contraccettivi; la gravidanza: pianificazione e fasi; il SSN e le prestazioni in gravidanza, esami consigliati, malattie del gruppo TORCH, diabete gestazionale e preeclampsia; gli eventi avversi nelle fasi pre-peri-e postnatale</p>	<p>Caratteristiche essenziali dello sviluppo embrio- fetale, della gravidanza e del parto; metodi contraccettivi.</p>	<p>Riconoscere i principali problemi che possono interferire con il corretto sviluppo embrio-fetale, lo svolgimento della gravidanza ed il parto</p>	<p>Promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza in gravidanza</p>
<p><u>IL BENESSERE DEL NEONATO E L'ACCRESIMENTO</u> Screening neonatale, eritroblastosi fetale; cura e patologie comuni del neonato alla nascita e nelle prime settimane di vita; allattamento al seno, alimentazione e norme igieniche durante l'allattamento, svezzamento, curve di crescita, disturbi della crescita, segnali di allarme nello sviluppo durante il primo anno di vita. Paralisi cerebrali infantili spastiche, atassiche, atetosiche; patologie psichiatriche di interesse internistico.</p>	<p>Caratteristiche essenziali della crescita e dello sviluppo</p>	<p>Riconoscere i principali problemi che possono interferire con la crescita e lo sviluppo del bambino</p>	<p>Promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza durante l'infanzia</p>

Programma svolto nel pentamestre

<p><u>INVECCHIAMENTO E ASSISTENZA IN RISPOSTA AI DIFFERENTI BISOGNI DELLA PERSONA ANZIANA</u></p>	<p>caratteristiche essenziali dei processi di invecchiamento.</p>	<p>Riconoscere i principali problemi e le patologie tipiche della senescenza, i sintomi e i segni, la</p>	<p>Essere in grado di rilevare i bisogni, di individuare le risposte e di tracciare un percorso di assistenza relativi</p>
--	---	---	--

<p>Invecchiamento, riepilogo sulle teorie e collegamento tra di esse; processi fisiopatologici di invecchiamento; invecchiamento di: sistema muscolo – scheletrico, apparato digerente, apparato respiratorio, apparato genito – urinario, sistema cardio – circolatorio, sistema endocrino; demenze: morbo di Alzheimer - demenza multinfartuale, demenza a corpi di Levy, forme di demenza reversibile, MMSE; morbo di Parkinson</p>		<p>diffusione e la prevenzione delle disabilità.</p>	<p>ai soggetti anziani in difficoltà.</p>
--	--	--	---

<p><u>MALFUNZIONAMENTO DEL SISTEMA IMMUNITARIO, ANOMALIE METABOLICHE E REAZIONI AVVERSE AGLI ALIMENTI</u> Le malattie autoimmuni: la reazione autoimmune, la sclerosi multipla, la psoriasi, il lupus eritematoso sistemico, l’artrite reumatoide, il morbo di Crohn. Il diabete mellito: eziologia, diabete tipo 1 e tipo2. chetosi nei bambini e chetoacidosi nel paziente diabetico. Le allergie e le intolleranze alimentari: il meccanismo di reazione allergica, gli allergeni più comuni, i test diagnostici, la cura delle allergie. Intolleranza al lattosio, celiachia.</p>	<p>Eziologia e caratteristiche essenziali.</p>	<p>Riconoscere le cause, i sintomi e i segni principali, la diffusione e la prevenzione delle malattie.</p>	<p>Correlare le patologie ai bisogni sanitari.</p>
<p><u>LE MALATTIE GENETICHE</u> Elementi di genetica: il patrimonio genetico, il cariotipo, i geni, l’alterazione dei cromosomi. Le patologie genetiche e la loro diagnosi: l’importanza della diagnosi, le malattie genetiche autosomiche, le malattie genetiche legate al sesso, le</p>	<p>Eziologia e caratteristiche essenziali.</p>	<p>Comprendere i fondamenti dell’ereditarietà. Riconoscere i principali problemi che possono interferire con la corretta trasmissione dei caratteri ereditari</p>	<p>Promuovere l’integrazione e di soggetti con patologie genetiche</p>

patologie da mutazioni cromosomiche, le mutazioni genomiche. Talassemia, anemia falciforme - distrofia muscolare di Duchenne e Becker, emofilia, daltonismo, favismo, sindrome di Williams, sindrome di Down			
--	--	--	--

L'ALIMENTAZIONE, I PRINCIPI NUTRITIVI ED I DISTURBI ALIMENTARI L'alimentazione e la nutrizione: il fabbisogno energetico dell'organismo e il metabolismo; fabbisogno quotidiano di proteine e zuccheri; metabolismo basale, livello di attività fisica, zuccheri semplici e complessi, indice glicemico	Caratteristiche essenziali	Comprendere i fondamenti di una corretta alimentazione; riconoscere i principali problemi che una scorretta alimentazione può causare	Promuovere stili di vita adeguati dal punto di vista nutrizionale; riconoscere le principali patologie derivanti da una scorretta alimentazione
---	----------------------------	---	---

Argomenti da svolgere nel mese di maggio

I cinque gruppi alimentari, fabbisogno quotidiano di lipidi, peso e dieta equilibrata, disturbi del comportamento alimentare (anoressia e bulimia).

DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA

Docente: Antonella Marrella

Presentazione della classe

Ho conosciuto gli alunni in questo anno scolastico. La preparazione iniziale, verificata dopo un breve ripasso, è risultata nel complesso accettabile. Dopo un primo momento di smarrimento dovuto al cambiamento, gli alunni hanno tenuto un atteggiamento collaborativo dimostrando, nella loro totalità, interesse per gli argomenti trattati. Nonostante ciò però, la partecipazione è stata spesso attiva solo per un limitato gruppo di studenti che ha interagito e ha evidenziato piena consapevolezza dell'argomento trattato e dell'opportunità dell'intervento. Il lavoro scolastico si è svolto sempre in un clima sereno. L'impegno nello studio a casa è stato costante e adeguato. Il metodo di studio, tranne che per alcuni, si è rivelato prettamente scolastico e mnemonico.

Riguardo agli obiettivi raggiunti dagli alunni: una parte grazie alla costanza, all'impegno personale e alla volontà di conseguire un metodo di studio critico e autonomo, ha evidenziato un buon grado di raggiungimento degli obiettivi proposti; una parte ha raggiunto discreti risultati; infine un altro gruppo ha maturato conoscenze e competenze in misura sufficiente.

Dal punto di vista comportamentale i ragazzi durante le attività hanno mantenuto una condotta accettabile dal punto di vista della correttezza e dell'educazione.

Competenze raggiunte ed abilità acquisite:

In linea generale, dagli alunni sono state raggiunte le competenze e le relative abilità previste per la disciplina, in particolare:

1. La capacità di redigere documenti e ricercare informazioni, anche da fonti multimediali per la gestione dei rapporti di lavoro per saper distinguere le forme contrattuali di lavoro, saper leggere e compilare un foglio paga e saper individuare i propri diritti e doveri nei diversi contesti lavorativi.
2. La capacità di individuare e valutare nella gestione di progetti e attività socio-sanitari diretti a soddisfare i bisogni lo sviluppo delle reti formali e informali al fine di supportare le persone nell'esercizio delle prerogative e dei diritti riconosciuti per la propria tutela.
3. La capacità di raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte, ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi, utilizzando adeguati strumenti informativi al fine di applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili e riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione.

Attività di approfondimento svolte:

In concomitanza con alcuni incontri con esperti esterni e, svolgimento di argomenti riguardanti altre discipline, sono state approfondite alcune tematiche non previste specificatamente nella programmazione di diritto, come:

- Autorità Garante per l'infanzia e l'Adolescenza e sue funzioni
- Legge sull'adozione nazionale e internazionale e differenza con l'affido., nei suoi aspetti generali
- Legge n. 104/1992: che cosa è, le finalità, chi può usufruirne, ecc.; nei suoi aspetti generali.

Testo di diritto adottato:

Titolo: Persone, diritti e aziende nel sociale

Autori: Rita Rossodivita - Isabella Gigante- Vito Pappalepore

Editore: Pearson

Numero di ore settimanali:

4 ore settimanali

Metodologie adottate:

Lezione frontale, lavori di gruppo e lezioni dialogate/interattive

Verifiche:

le modalità di verifica utilizzate sono state:

- **scritte:** mirate a verificare la capacità di sintesi e di rielaborazione
- **orali:** mirate a stimolare e migliorare la comunicazione e il linguaggio specifico della disciplina

Nel trimestre sono state effettuate:

n. 3 di cui una scritta e due orali

Nel pentamestre sono state effettuate

n. 5 di cui tre scritti e due orali

Criteri di valutazione

“Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questo documento.”

Nell'affrontare gli argomenti della disciplina compatibilmente a quanto previsto, si è tenuto conto di diversi nuclei tematici, specificatamente dei seguenti:

- **Nuclei tematici 1 - 4:** Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari. Le reti formali e informali
- **Nucleo tematico 2 - 3:** Raccolta e modalità di trattamento e di trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy. Forme di modalità di comunicazione nei diversi contesti sociali e di lavoro
- **Nucleo tematico 8:** Inclusione socioculturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Programma svolto nel Trimestre:

UDA 1: IL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

1.1. L'AVVIO E LA GESTIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro

La ricerca del lavoro e il collocamento

Il colloquio di lavoro

Il contratto di lavoro individuale e collettivo

La ripartizione in categorie, mansioni, qualifiche

I diritti e gli obblighi del lavoratore e del datore di lavoro

Il rapporto del pubblico impiego

1.2. LA SOSPENSIONE E L'ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO E LE TUTELE SINDACALI

La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro

Le dimissioni e il licenziamento

I sindacati, le tutele sindacali e lo Statuto dei lavoratori

Il diritto di sciopero

La tutela del lavoro minorile e della donna lavoratrice.

1.3. I CONTRATTI DI LAVORO ATIPICI.

Il Jobs Act
Il contratto di somministrazione
Il contratto di apprendistato
Il tirocinio formativo
Il lavoro part-time
Gli altri contratti di lavoro atipici.

UDA 2: LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE.

2.1. L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE.

La contabilità del personale.
Le tipologie e gli elementi della retribuzione.
Gli assegni per il nucleo familiare
Le ritenute sociale e fiscali.
L'estinzione del rapporto di lavoro e il TFR.

Programma svolto nel Pentamestre

2.2. L'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE.

I principi generali dell'organizzazione del personale.
La struttura organizzativa aziendale
Le variabili organizzative non strutturali
Gli stili di leadership.

UDA 3. LA COLLABORAZIONE NELLE RETI FORMALI E INFORMALI

3.1. GLI ENTI E LE AGENZIE CHE FORNISCONO SERVIZI SOCIO-SANITARI

La gestione associata dei servizi sociali
Il ruolo del Terzo settore
L'autorizzazione e l'accreditamento
L'acquisto dei servizi e la convenzione
La procedura di gara, l'appalto e la concessione.

3.2. IL LAVORO IN RETE E LA CO-PROGETTAZIONE

La rete nel sistema integrato dei servizi sociali
La programmazione locale e il lavoro in rete
La co-progettazione.

3.3. LA RESPONSABILITÀ CIVILE DEGLI ENTI PUBBLICI E DEL TERZO SETTORE

La responsabilità della Pubblica amministrazione
La natura della responsabilità civile della PA
La responsabilità civile degli enti del Terzo settore.

3.4. LA RESPONSABILITA' NEL SETTORE SOCIO-SANITARIO

Etica e deontologia professionale

La responsabilità di chi esercita le professioni sanitarie

La sicurezza delle cure

Il consenso informato

Il segreto professionale.

UDA 4: L'EROGAZIONE E L'ACCESSO AI SERVIZI SOCIO-SANITARI

4.1. L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ASSISTENZIALI

I criteri di accesso al sistema di interventi e servizi sociali locali

La richiesta del servizio e la valutazione ISEE

L'informazione e la presa in carico della persona

La carta dei servizi sociali.

4.2. LA TUTELA DELLA PRIVACY E IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il diritto alla protezione dei dati personali

Il trattamento dei dati personali

I diritti dell'interessato

Le autorità di controllo e i mezzi di tutela dell'interessato.

Si fa presente che questa unità verrà affrontata dopo la data del 15 maggio:

4.3. I SISTEMI DI QUALITA': REGOLE DI GESTIONE E PROCEDURE

La disciplina dei Sistemi di gestione della qualità

I sistemi di qualità

La politica aziendale e la pianificazione della qualità

Le attività operative

Le valutazioni e il miglioramento.

EDUCAZIONE CIVICA

TRIMESTRE: "Informazione e Disinformazione"

ARGOMENTO:

I pericoli della disinformazione:

- Diritto e libertà d'informazione
- L'informazione e utilizzo dei media
- La lotta alla disinformazione e il fact checking
- Il caso Wikileaks
- L'informazione in rete e l'hate speech.

MATERIALI/FONTI

- Normativa di riferimento
- Materiale predisposto dal docente

- Materiale tratto dal web

TEMPI

n. ore: 7

LAVORO CONCLUSIVO DEL PERCORSO

Presentazione in PPT dell'attività assegnata a ciascun gruppo

PENTAMESTRE: "Parità di genere e violenza di genere"

ARGOMENTO:

Stereotipi di genere

MATERIALI/FONTI

- Documenti forniti dall'insegnante e appunti dei ragazzi presi durante l'incontro con esperti.

TEMPI

n. ore: 4

LAVORO CONCLUSIVO DEL PERCORSO

Relazione

LABORATORIO DI METODOLOGIE OPERATIVE

Docente: Liliana Chiodo

Presentazione della classe

Sono docente della disciplina di Metodologie Operative della classe V[^]E dal corrente anno scolastico.

Nella fase iniziale ho avuto modo di confrontarmi col gruppo classe a proposito della suddetta disciplina ed ho ottenuto un feedback che ha portato alla luce delle incertezze e delle difficoltà a proposito della discontinuità didattica e metodologica per quanto riguarda tale insegnamento.

La preparazione iniziale della classe è risultata grosso modo accettabile, seppur incerta per quanto riguarda alcune tematiche relative agli anni scolastici precedenti.

Ad ogni modo, dopo questa prima fase di confronto e di verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di partenza degli alunni, nel corso dell'anno scolastico il gruppo classe è risultato scolarizzato da un punto di vista comportamentale tanto nei confronti della docente quanto in relazione ai membri della classe, collaborativo nelle attività didattiche proposte e dotato di un buon metodo di studio.

In merito agli obiettivi raggiunti dagli alunni emerge un gruppo di studenti con risultati di livello alto mentre la restante parte della classe ha raggiunto un livello di conoscenze medio.

La frequenza alle lezioni è risultata regolare.

Competenze raggiunte ed abilità acquisite:

In linea generale, dagli alunni sono state raggiunte le competenze e le relative abilità previste per la disciplina, in particolare:

4. Ampia gamma di conoscenze, integrate dal punto di vista della dimensione fattuale e/o concettuale, approfondite in alcune aree. Capacità interpretativa.

5. Utilizzare anche attraverso adattamenti, riformulazioni e rielaborazioni una gamma di saperi, metodi, prassi e protocolli, materiali e strumenti per risolvere problemi, attivando un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di modalità necessarie per superare difficoltà crescenti.
Tipicamente: problem solving, cooperazione e multitasking.
6. Provvedere al conseguimento degli obiettivi, coordinando e integrando le attività e i risultati anche di altri, partecipando al processo decisionale e attuativo, in un contesto di norma prevedibile, soggetto a cambiamenti imprevisti.

Eventuali attività di recupero e/o approfondimento svolte:

Nel corso del corrente anno scolastico la classe, tra gli eventi e gli approfondimenti inerenti alle diverse aree tematiche e disciplinari, ha partecipato ad un incontro con il Dott. Giorgio Beretta, infermiere professionale e docente presso l'Università Bicocca.

L'intento è stato quello di presentare agli alunni gli aspetti operativi, i contesti professionali, il metodo di lavoro in cui tale figura opera e l'aspetto epidemiologico del SSN.

Testo di Metodologie Operative adottato:

Titolo: Percorsi di Metodologie Operative, servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

Autori: Carmen Gatto

Editore: Clitt

In aggiunta, il docente ha fornito agli studenti materiale aggiuntivo tratto dal libro "Corso di Metodologie Operative", Muscogiuri e Palermo, ed. Hoepli.

Numero di ore settimanali:

3 ore settimanali

Metodologie adottate:

Lezione frontale, lavori di gruppo e lezioni dialogate/interattive, flipped classroom.

Verifiche:

Le modalità di verifica utilizzate sono state:

- **scritte:** mirate a verificare la capacità di sintesi e di rielaborazione
- **orali:** mirate a stimolare e migliorare la comunicazione e il linguaggio specifico della disciplina

Nel trimestre sono state effettuate:

n. 3 di cui due scritte e una orale

Nel pentamestre sono state effettuate:

n. 5 di cui tre scritti e due orali

Criteri di valutazione

Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questo documento.

Nell'affrontare gli argomenti della disciplina compatibilmente a quanto previsto, si è tenuto conto di diversi nuclei tematici, specificatamente dei seguenti:

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Programma svolto nel Trimestre:

Modulo 11

Etica e deontologia

Unità 1

Etica generale ed etica professionale

1. Etica generale
2. Etica professionale

Unità 2

I principi

I principi e i valori dell'operatore

Modulo 12

La relazione d'aiuto

1. Il processo comunicativo ed empatico nella relazione d'aiuto
2. L'ascolto attivo
3. Il lavoro dell'operatore socio-assistenziale nella realizzazione dell'intervento
4. L'operatore sociale, l'assistenza sociale e il burnout

Modulo 13

Le tecniche di comunicazione e gestione emotiva

Unità 1

Le tecniche di facilitazione della comunicazione con l'utente

1. La comunicazione nella relazione d'aiuto

Unità 2

La facilitazione della comunicazione: tecniche e principi guida

1. Le tecniche comunicative
2. La comunicazione interculturale

Modulo 14

I progetti nei servizi e per i servizi

Unità 1

L'articolazione di un progetto

1. Le tappe della progettazione

Unità 2

La gestione del progetto: dalla pianificazione alla valutazione

1. La pianificazione
2. La realizzazione
3. La valutazione

Programma svolto nel Pentamestre:

Modulo 17

L'Operatore Socio Sanitario

Unità 1

L'Operatore Socio Sanitario

1. Igiene della divisa e codice deontologico dell'OSS
2. Reti di protezione sociale
3. Le figure professionali

Modulo 15

Malati terminali e fine vita

Unità 1

I diritti e i bisogni del paziente

1. Il concetto di etica e di tutela della persona malata
2. La persona malata
3. I metodi di assistenza alla persona malata

Unità 2

Protesi, ortesi e ausili

1. Il Servizio Sanitario Nazionale e l'erogazione dei dispositivi
2. Il nomenclatore di protesi, ortesi e ausili

Unità 3

Il processo di morte

1. L'evoluzione del processo di morte
2. Le cure per la persona malata

Nel periodo successivo al 15 Maggio, entro il termine delle attività didattiche, si prevede il completamento del piano di lavoro previsto per la classe; nello specifico:

Modulo 16

Attività riabilitative e co-terapie

Unità 1

Riabilitazione, attività riabilitative e co-terapie

1. La riabilitazione
2. Le attività riabilitative di tipo sanitario
3. Le co-terapie o attività ricreative

Modulo 17

L'animazione

1. Le attività di stimolazione sensoriale
2. Le APA: attività fisiche adattate
3. La terapia occupazionale
4. Obiettivi di un intervento di animazione

Unità 3

Metodo organizzativo dell'animazione

1. Costruire un progetto di animazione all'interno di un Centro protetto

EDUCAZIONE CIVICA

TRIMESTRE: "Informazione e disinformazione"

Argomento:

L'USO DISTORTO DEL WEB:

- Cyberbullying
- Grooming
- Sexting

Materiali/fonti:

- Libro di testo
- Articoli dal web

Tempi:

5 ORE

Lavoro conclusivo del percorso:

Esposizione orale in gruppi.

SCIENZE MOTORIE

Docente: Tommaso Giambellini

Presentazione della classe

La classe 5E è composta da 18 alunni: 2 maschi e 16 femmine. Il gruppo classe ha dimostrato in tutto l'anno scolastico interesse per la disciplina, avendo sempre un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del docente e anche nelle relazioni interpersonali, gli allievi si sono impegnati e hanno raggiunto un buon livello di preparazione atto a conseguire gli obiettivi prefissati nella programmazione iniziale.

Competenze ed abilità raggiunte

- La classe conosce ed applica le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi
- La classe sa affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play
- La classe sa svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva
- La classe sa rispondere adeguatamente ai diversi stimoli motori
- La classe sa analizzare e riprodurre schemi motori semplici e complessi
- La classe conosce e sa riconoscere le principali capacità e abilità motorie coinvolte nei vari movimenti
- La classe conosce le regole di comportamento in palestra relative all'educazione e alla sicurezza e il corretto utilizzo delle attrezzature
- La classe conosce i concetti legati alla salute e al benessere determinato da una costante e regolare attività fisica
- La classe conosce i principi legati alla parità di genere nel mondo dello sport
- La classe è in grado di preparare brevi sedute di allenamento legate al fitness e all'allenamento sportivo
- La classe è in grado di mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso e impegnandosi in attività ludiche e sportive

Eventuali attività di recupero e/o approfondimento svolte

Disponibilità a rivedere gli argomenti non assimilati e indicazione di percorsi individuali per l'approfondimento/recupero didattico.

Testo adottato:

“Il Diario di scienze motorie sportive” di Marisa Vicini - Archimede edizione

Altri strumenti didattici:

Tipologia di upload: Video, App. WeScool, Padlet. Lim, Classroom.

Numero di ore settimanali: 2

Metodologie adottate:

Lezione frontale dialogata

Cooperative learning

Problem solving

Esercitazioni pratiche

Verifiche

primo trimestre: 2 (pratiche)

secondo pentamestre: 4 (1 scritta, 1 orale, 2 pratiche)

Criteri di valutazione

Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questo documento.

Programma svolto

1° TRIMESTRE

- Pallamano: regolamento, fondamentali individuali (passaggio, palleggio, tiro in sospensione) e di squadra (1vs1, 2vs2, partite)
- Test motori: salto in lungo da fermo – lancio della palla medica – funicella (30 secondi) – sit up (30 secondi)
- Attività di coordinazione oculo manuale e podalica complesse utilizzando cerchi bastoni e corde.

2° PENTAMESTRE

- Fitness: preparazione di sedute di allenamento per la salute e il benessere
- Giochi sportivi: visione e applicazione teorico-pratica di sport come: Badminton – Tchouk ball – Ultimate Frisbee.
- argomento teorico, Salute e benessere: benefici dell'attività fisica per la prevenzione delle patologie cardiovascolari e metaboliche. 2° argomento teorico: Parità di genere nello sport.
- Atletica leggera: velocità e test motori.
- Tornei sportivi: sulla base degli sport di squadra visti durante l'anno.

A queste attività sono state sempre affiancati:

1. Circuiti motori di forza, resistenza e coordinazione
2. Attività di miglioramento delle capacità cardiovascolari attraverso la corsa di resistenza e circuiti motori-specifici
3. Esercizi di potenziamento ed irrobustimento a carico dei muscoli degli arti superiori e inferiori, parte dorsale e parte frontale
4. Esercizi di articolari e mobilitazione attiva e passiva a carico delle principali articolazioni

La classe durante l'anno, per quattro volte ha svolto delle attività didattiche concentrando due/tre lezioni in una il sabato mattina (attività "Plurisettimanale"). Le attività hanno previsto uscite di trekking e lezioni con esperti esterni come: nozioni di primo soccorso, Karate, Arti marziali, Zumba e Tornei sportivi .

I.R.C.

Docente: Tagliaferri Giovanni

Presentazione della classe:

La classe ha dimostrato un buon interesse nei confronti delle proposte didattiche e degli argomenti trattati. Il lavoro si è svolto in un clima sereno e corretto, pur con diversi livelli di coinvolgimento e di partecipazione. Nel complesso il percorso si è svolto regolarmente e ha potuto contare anche sul proficuo contributo di approfondimento e di confronto da parte di alcuni alunni/e.

Competenze raggiunte e abilità acquisite:

Le competenze sono state acquisite in maniera soddisfacente dalla maggior parte degli studenti, con alcuni elementi che hanno dimostrato un maggior livello di approfondimento e rielaborazione personale.

Nel corso delle lezioni è stato possibile lavorare e formare gli alunni sulle seguenti competenze e abilità:

- + Saper affrontare un dialogo e mettere in atto un reciproco ascolto nei confronti di posizioni differenti dalla propria, argomentandole adeguatamente.
- + Saper indagare e approfondire le questioni legate all'uso del denaro, acquisendo la capacità di un suo utilizzo corretto ed etico. Riconoscere le problematiche collegate, in materia di disuguaglianze e povertà, con riferimento anche a possibili soluzioni all'interno del contesto locale ma anche mondiale.
- + Saper identificare i caratteri fondamentali dell'esperienza dell'amore, le diverse visioni in materia e la concezione religiosa e cristiana corrispondente, riconoscendo le forme sociali in cui esso si esprime.
- + Saper riconoscere le criticità legate al dibattito sul rapporto tra scienza/tecnica e vita, con particolare riferimento alla questione della bioetica.
- + Saper riconoscere, sinteticamente indagare e mettere a confronto gli elementi delle differenti posizioni in materia di bioetica.
- + Saper riconoscere il valore dell'impegno sociale nelle sue molteplici forme e le possibilità di attuarlo anche in età giovanile: solidarietà, impegno politico e legalità.

Testi adottati: SERGIO BOCCHINI, "Incontro all'altro smart", Edb Scuola

Altri strumenti didattici: presentazioni di PowerPoint, filmati, lettura di testi e grafici, schede predisposte dal docente e caricate su Classroom.

Numero di ore settimanali: 1

Metodologie adottate:

Lezione frontale

Dialogo insegnante-studente

Discussione guidata

Approfondimento su casi specifici ed espressione della propria posizione individuale

Lavoro di gruppo

Verifiche:

Verifiche orali all'interno del lavoro di confronto in classe

Criteri di valutazione

Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questodocumento.

PROGRAMMA SVOLTO

TRIMESTRE

1. Il denaro

- Lavoro di gruppo sull' utilizzo del denaro da parte dei giovani
- I significati del denaro e il suo corretto utilizzo
- Diseguaglianze e distribuzione della ricchezza: visione di immagini simbolo di alcune città del mondo
- Confronto conclusivo e dibattito

2. Il viaggio

- Cenni sul viaggio nella storia
- I significati del viaggio
- I viaggi per fede: il caso dei pellegrinaggi e dei Cammini. Il racconto del Cammino di Santiago

3. L'amore

- Le forme contemporanee dell'amore (confronto)
- Le fasi dell'amore
- La visione cristiana dell'amore
- La stabilizzazione dell'amore: convivenze, matrimonio civile, matrimonio religioso (riti e simboli),

PENTAMESTRE

4. La coscienza morale

- Il significato e il valore della morale
- Le fonti della coscienza morale: educazione, famiglia, contesto storico e culturale, interazioni con i pari, fede religiosa, ...
- I casi di coscienza e i dilemmi morali: esempi

5. La morale applicata alla vita: questioni di Bioetica

- Il contesto della bioetica: sviluppo tecnologico e nuove sfide
- La vita che nasce: questioni di bioetica in materia di origine della vita. Le tecnologie riproduttive (cenni generali sulle PMA). Le diverse indicazioni legislative. Confronto tra posizioni differenti.
- La vita che nasce: la questione abortiva. Elementi generali e disposizioni legislative. Confronto tra posizioni differenti.

EVENTUALI ARGOMENTI CHE SI SVOLGERANNO DOPO L'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE

6. Le nuove sfide della società contemporanea

- L'Intelligenza artificiale: cenni su forme e problematiche etiche

7. L'uomo nella società: l'impegno sociale

- Nel mondo da persone mature: le possibilità di un impegno sin da giovani (volontariato, impegno politico e legalità)

PARTE QUARTA

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate le seguenti simulazioni di prove d'esame:

Prima prova

Prima simulazione: 31 marzo 2023.

Seconda simulazione: 9 maggio 2023.

Seconda prova

Un'unica simulazione verrà svolta l'11 maggio 2023.

Per i **testi e le griglie di valutazione** si fa riferimento ai seguenti allegati al presente documento.

Allegato 1: Prima simulazione di Prima prova.

Allegato 2: Seconda simulazione di Prima prova.

Allegato 3: Griglia di valutazione della Prima prova.

Allegato 4: Simulazione della Seconda prova.

Allegato 5: Griglia di valutazione della Seconda prova.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE	DOCENTI	FIRMA
Italiano e Storia	Proietti Francesca	
Inglese	Pistis Tamara Maria Emi	
Francese	Rimoldi Maria Laura	
Matematica	Cirlincione Antonio	
Scienze Motorie	Giambellini Tommaso	
Diritto, Economia e Tecnica amministrativa	Marrella Antonella	
IRC	Tagliaferri Giovanni	
Laboratorio di Metodologie Operative	Chiodo Liliana	
Psicologia generale e applicata	Ricucci Raffaelina	
Igiene e Cultura medico sanitaria	Di Raimondo Dario	
Sostegno	Todaro Letizia	
Sostegno	Solinas Antonio	

Casatenovo, 10 maggio 2023

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammatire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegane il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

La fatica di leggere e il piacere della lettura

da un articolo di Annamaria Testa <https://nuovoutile.it/fatica-di-leggere/>

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano.

Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi.

Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni.

Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso della frase, e dell'intero testo.

Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause.

È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tra le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...]

Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saperagevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso.

Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa *davvero* la fatica di leggere? [...]

C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...]

Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore
- 1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"
- 1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi
- 1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura
- 1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinatae aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Allegato 2

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹ ventare di scirocco

che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide² ali dell'aria
ora son io
l'agave³ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

¹ *rabido*: rapido

² *alide*: aride

³ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestrametallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppée!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Allegato 3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario

italiano) CANDIDATO: _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	Parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1

Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI					
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI					
PUNTEGGIO TOTALE IN QUINDICESIMI					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B

(Analisi e produzione di un testo argomentativo)

CANDIDATO: _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15 - 14 - 13	12 - 11 -10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI					
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI					
PUNTEGGIO TOTALE IN QUINDICESIMI					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

CANDIDATO: _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	15 - 14 - 13	12 - 11 -10	9 - 8- 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15 - 14 - 13	12 - 11 -10	9 - 8- 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1

Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI					
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI					
PUNTEGGIO TOTALE IN QUINDICESIMI					

SECONDA PROVA DI INDIRIZZO

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

TIPOLOGIA B

- **Nucleo tematico 1:** Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
- **Nucleo tematico 3:** Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
- **Nucleo tematico 4:** Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.

Gianluca, un bambino di 8 anni affetto da diabete mellito, frequenta la scuola primaria. Mostra diffidenza nei confronti degli adulti: è schivo e tende a rifiutare il contatto visivo. Spesso arriva a scuola in ritardo, l'abbigliamento non è curato e in alcuni casi neanche pulito, non ha quasi mai la merenda, tanto che alcuni compagni condividono la propria con lui. Le maestre della classe in cui Gianluca è inserito osservano il suo comportamento disinteressato, apatico e distaccato dalle attività proposte. I continui inviti a collaborare nello svolgere le attività con gli compagni non sembrano avere risultati. Dopo ripetuti incoraggiamenti, Gianluca inizia a comunicare attraverso il disegno che si caratterizza per l'uso di colori poco vivaci, monotoni, scuri e dal tratto marcato. Tra i personaggi ritratti spesso compare una figura dalle sembianze mostruose. Le maestre, preoccupate da quanto osservato, contattano i genitori molto assenti dalla vita scolastica del figlio. Tuttavia non ottengono alcuna risposta. Un giorno, durante l'intervallo, il bambino cade rovinosamente e viene portato al pronto soccorso dove i medici, rilevando vecchie cicatrici sospette e numerosi lividi, decidono di avviare la procedura per accertare il plausibile caso di maltrattamento minorile.

DOCUMENTO

Ad aprile 2021 sono 401.766 i bambini e ragazzi presi in carico dai servizi sociali in Italia, 77.493 dei quali risultano vittime di maltrattamento. E' quanto emerge dalla 2^a Indagine nazionale sul maltrattamento dei bambini e degli adolescenti in Italia realizzata da Terre des Hommes e Cismai (Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia) per l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza tra luglio 2019 e marzo 2020 su dati del 2018. [...] Secondo quanto evidenziato dall'indagine, la forma di maltrattamento principale è la patologia delle cure (incuria, discuria e ipercuria), di cui è vittima il 40,7% dei minorenni in carico

ai servizi sociali, seguita dalla violenza assistita (32,4%). Il 14,1% degli under 18 è invece vittima di maltrattamento psicologico, mentre il maltrattamento fisico è registrato nel 9,6% dei casi e l'abuso sessuale nel 3,5%.

Maltrattamento di bambini e adolescenti, seconda indagine nazionale

Terre des Hommes- Cismai, in www.minori.gov.it, 9 aprile 2021

La candidata/Il candidato, partendo dal caso proposto, dopo aver messo in risalto le cause e le forme di diabete e di maltrattamento del minore, nonché le conseguenze di queste condizioni sullo stato psicofisico del bambino nella sua crescita, analizzi come si possa trattare e risolvere la problematica descritta.

LE FASI DELL'ANALISI DI UN CASO

Laboratori per i servizi socio-sanitari

Analisi della situazione (sintesi/parole chiavi)

Eventuali dati mancanti

Bisogni

Risorse

Vincoli

Obiettivi

Interventi

Ipotesi di risoluzione del caso

ASPETTI DA SVILUPPARE

- **Bisogni socio-sanitari riferiti.**
- **Le reti sociali.**
- **Le figure professionali di riferimento.**
- **Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza.**

Allegato 5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA ELABORATA DALLA COMMISSIONE

CLASSE: _____ CANDIDATO/A: _____

INDICATORI	DESCRIPTORI (della commissione)	P.TI	Valutazione
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo inadeguato e non appropriato.	1	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo complessivamente adeguato e non sempre appropriato.	2	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato ed efficace.	3	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato, ricco ed efficace.	4	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Non adeguato l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	1	
	Nel complesso coerente e con qualche incongruenza, l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	2	
	Coerente l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Non comprende le richieste relative ai nuclei tematici oggetto della prova, non riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali, se non in modo parziale.	1	
	Commette qualche errore di interpretazione nello stabilire collegamenti tra le informazioni e nell'utilizzo delle rappresentazioni specifiche delle discipline d'indirizzo.	2	
	Analizza in modo essenziale la situazione, individuando e interpretando in parte i nuclei tematici e le informazioni.	3	
	Analizza in modo adeguato la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici e le informazioni.	4	
	Analizza in modo chiaro la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici, le informazioni ed anche le relazioni tra queste.	5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Individua strategie di lavoro in modo non del tutto autonomo. Con difficoltà individua modelli pertinenti. Non coglie gli strumenti formali opportuni.	1	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra una semplice capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	2	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Si dimostra non sempre autonomo nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	3	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo non sempre coerente ed opportuno. Dimostra una quasi sempre autonoma capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro.	4	
	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e i modelli trattati in classe, ma li utilizza in modo non sempre adeguato.	5	
	Effettua con padronanza collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica in modo corretto i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro.	6	
	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo corretto ed autonomo. Individua ed utilizza con precisione gli strumenti formali opportuni.	7	
	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra ottima capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo pertinente ed autonomo. Individua ed utilizza con cura e precisione gli strumenti formali opportuni.	8	
Punteggio massimo		20	
Punteggio totale assegnato			

VOTO ASSEGNATO _____/20